



Piazza Risorgimento, 10 · Tel. 0434 541541 diretto 338 2719674
Email: pordenone@uilscuola.it

LA UIL SCUOLA PORDENONE PER I PRECARI, PER IL CONTRATTO E CONTRO LA REGIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO: APPELLO A TUTTA LA COMUNITA' EDUCANTE

Dinanzi alla totale chiusura del Ministro alle nostre proposte sul concorso straordinario occorre mobilitare tutto il mondo della scuola.

Come è noto, i motivi di dissenso non sono solo legati alla soluzione dei precari docenti, ma investono molti temi che erano e restano alla base degli accordi sottoscritti con il ministro Fioramonti e, ancora prima, con il Presidente del Consiglio stesso. Dai Facenti funzione dei DSGA, alla stabilizzazione dei precari, passando per la riapertura del Contratto integrativo della mobilità, per rinnovo del CCNL scaduto, per finire al dissenso sull'autonomia differenziata, non ci sono state date risposte alcune.

Ciò ha indotto le Segreterie Nazionali dei sindacati a riattivare la mobilitazione e a proclamare lo sciopero per i precari il 17 marzo p.v.

È necessario diventare vera COMUNITA' EDUCANTE, coesa e determinata.

Il concorso straordinario è rivolto a docenti con tanta esperienza, che da anni fanno funzionare le scuole italiane. Insegnanti che godono della stima dei loro colleghi di ruolo e delle famiglie dei loro alunni, studenti per i quali rappresentano un punto di riferimento. Parliamo di docenti che spesso rivestono ruoli determinanti nelle loro scuole: sono funzioni strumentali, coordinatori, membri di commissioni..., professionisti, persone, ma soprattutto sono docenti che hanno a cuore il loro lavoro e lo svolgono con passione e dedizione!

Si sono guadagnati il tanto sbandierato merito giorno dopo giorno, classe dopo classe, km dopo km, scuola dopo scuola, collega dopo collega, alunno dopo alunno!!!

Non possono affrontare una prova selettiva *computer based* al buio, senza che vengano offerti loro gli strumenti per essere nelle condizioni di far bene! Non possono essere lasciati allo sbaraglio senza che vi siano regole chiare e condivise con chi è da sempre vicino alla categoria.

Facciamogli sentire la solidarietà e la riconoscenza della comunità, visto che gli manca quella del loro datore di lavoro.

Noi della Uil Scuola siamo ogni giorno nelle scuole e tra la gente, ascoltiamo i lavoratori, ne conosciamo le problematiche e le necessità ma anche le potenzialità.

Sentiamo le loro storie, li guardiamo negli occhi in cui scorgiamo tutta la rabbia per non essere ascoltati, considerati, rappresentati.

Per questo chiediamo a tutta la “comunità educante” –docenti, ATA, alunni e famiglie – di essere solidali in questa battaglia attraverso documenti condivisi anche in Collegio Docenti, sit in , partecipazione alle iniziative di mobilitazione indette unitariamente dalle Organizzazioni sindacali.

È inconcepibile che il neo ministro non abbia a cuore le sorti del proprio personale e che lo mandi allo sbaraglio costringendolo a un salto nel buio attraverso una procedura concorsuale che è una corsa ad ostacoli. Non possiamo trovarci ancora una volta dinanzi a un governo che non provvede a stabilizzare il proprio personale, andando in contrasto con le norme comunitarie europee e con la recente sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato giustificato e legittimo l'utilizzo di regole semplificate dinanzi a *“straordinarie esigenze di interesse pubblico”*.

Siamo stanchi di chi non trova vere soluzioni ai problemi. Gli accordi sottoscritti vanno rispettati, non si può ogni volta ripartire da zero. Il Ministro Azzolina non è la stessa persona che in qualità di sottosegretario ha condiviso le scelte fatte con il Ministro Fioramonti solo qualche settimana fa?

Abbiamo bisogno di meno proclami, meno propaganda e di fatti ! Più fatti !

Pretendiamo più rispetto per le persone e per il loro diritto al lavoro!

Noi non molleremo, la Uil Scuola c'è e ci sarà... Mostriamo la nostra compattezza e solidarietà che è sì professionale, sì sindacale, ma principalmente umana.

Saremo sempre a fianco dei lavoratori, per il bene della scuola pubblica, libera, laica...la scuola di tutti quella della Costituzione, quella di Calamandrei!

**Il Segretario UIL Scuola Rua Pordenone
Michele Nudo**